

RECENSIONE A...

**Rosa Luxemburg, *Dappertutto è la felicità. Lettere di gioia e barricate*, L'Orma, Roma, 2019.**



**LUXEMBURG**

**Dappertutto è  
la felicità.**

L'ORMA *Lettere di gioia  
e barricate*

Eusebio Trabucchi ha curato questa raccolta epistolare volta a sottolineare un aspetto un po' sconosciuto di un personaggio il cui nome è maggiormente associato a concetti di economia e politica. Esaminando le lettere che Rosa Luxemburg inviò ad amici e amanti, nonché "compagni", di cui ci vengono fornite anche delle immagini all'interno del libro (pp.31-34), l'autore ripercorre l'esistenza della donna selezionando accuratamente quegli scritti che più di altri illustrano la sua visione della vita, intesa come gioia ineffabile e contagiosa. In carcere, come nei periodi di duro e intenso lavoro politico, Rosa non smette mai di tendere l'orecchio agli innumerevoli richiami della natura che la rendono fiera e fragile allo stesso tempo. Ed è proprio il panismo con tutti gli esseri viventi, coadiuvato dalle letture di zoologia e ornitologia a cui la Luxemburg si dedicò durante il periodo di reclusione, a conferirle un aspetto materno e consolatore rispetto alla percezione di un mondo che, come lei stessa scrive, cambia e si sgretola. Sarebbe però fuorviante pensare ad una visione di romantica arrendevolezza favolistica al tempo e alle cose. A prova di ciò uno stralcio della missiva incoraggiante destinata alla compagna di partito Luise Kautsky che recita così:

"Non mi fraintendere però: non voglio sostenere un

comodo ottimismo fatalistico, che nasconde la propria stessa impotenza" (p.52). E ancora, non a caso, la raccolta si conclude con una lettera del 1919, anno della sua uccisione, in cui ella ragguaglia la "compagna" Clara Zetkin sulle ultime vicende politiche di cui è convintamente e entusiasticamente partecipe.

A distanza di cento anni Rosa Luxemburg continua a conferire vigore a quel sentimento di ingiustizia tanto antico quanto attuale e lo fa con la forza e la vitalità di una sensibilità che profuma, ancora oggi, di vita, una vita fatta di "gioia e barricate".

Angela Molinaro